

BGE 74 I 305

Bundesgericht (BGE), 1948-01-01, DE

Quelle: https://mcp.opencaselow.ch/entscheid/bge_74_I_305

FR: ATF 74 I 305

IT: DTF 74 I 305

Volltext

304 Verwaltungs- und Disziplinarrecht. Nationalbank 'bestellt worden, damit von vornherein Mittel bereite ständen, um fortlaufend diejenigen Organi- sationskosten der neuen Versicherungszweige ohne weiteres decken zu können, für die die laufenden Prämieinnahmen zunächst keine Deckung darbieten, weil die betreffenden Kosten planmässig auf einen längeren Zeitraum verlegt werden. Eine solche Rücklage ist aber zweifellos Vermögen. Sie ist das Betriebskapital, das für die reibungslose Ein- führung der neuen Versicherungszweige als notwendig angesehen wird. Dass die Versicherungsaufsichtsbehörden & ich heute, auf Grund der Erfahrungen aus ihrer Aufsichts- tätigkeit, nicht mehr mit einem allgemeinen Ausweis über das Vorhandensein der für Geschäftserweiterungen erforderlichen Mittel begnügen, sondern konkret Rücklage entsprechender Mittel speziell für die Einführung der neuen Versicherungszweige verlangen, ändert daran nichts; vor allem wird die Rückstellung deswegen nicht zur technischen Reserve. Technische Reserven sind der rech- imngsmässige Ausdruck der der Versicherungsunterneh- mung aus ihrem Geschäftsbetriebe, den laufenden Versi- cherungsverträgen, entstandenen versicherungstechnischen Belastung. Sie stellen die Verpflichtungen dar, die der Unternehmung auf den Bilanztag aus nicht oder nicht vollständig liqwdierten Schäden und aus Prämienüber- trägen für noch nicht abgelaufene Versicherungen erwach- sen (Art. 2, Ziff. 2 a, bund c Vers. Aufs. G.). Sie sind richtige Passiven, Lasten, Schulden im Sinne von Art. 5 WOB II. Der Organisationsfonds der X A.G. dagegen ist eine Rücklage eigener Mittel der Unternehmung für spätere Verwendung. Er bildet für die Unternehmung keine Last, sondern ein Gut. Allerdings beruht er ‚auf einer Verpflichtung, insofern die X A. G. den Fonds bestellen musste, um die behördliche Bewilligung für die Erweiterung ihres Geschäftsbetriebes zu erhalten. Die Verpflichtung dient aber lediglich dazu, eine bestimmte Verwendung des als Organisationsfonds bereitgestellten Vermögens sicher- zustellen. Der Bestand des Vermögens wird dadurch Bundesrechtliche Abgaben. N° 57. 305 nicht berührt. Der Organisationsfonds ~t eine richtige Reserve 'und bildet als solche einen Bestandteil des dem eidgenössischen Wehropfer unterliegenden Vermögens. _ Die Reserve ist unter Inanspruchnahme technischer Reserven gebildet worden. Die technischen Reserven wurden teilweise aufgelöst, ein bisher als fremde Mittel angesehener Teilbetrag in das eigene Vermögen. der Unternehmung übergeführt. Das eigene Vermögen hat dadurch einen Zuwachs erhalten. Dieser muss als Vermö- gensvermehrung in die Berechnung des steuerbaren Reingewinns einbezogen werden (BGE 69 I S. 270). Dass der Organisationsfonds dazu bestimmt ist, im Geschäfts- betriebe der XA.G.nach und nach aufgebraucht zu werden, ist unerheblich. Erzielte Gewinne unterliegen der Besteuer- ung als Einkommen ohne Rücksicht auf ihre spätere' Verwendung. Die Beschwerde der eidg. Steuerverwaltung über die Behandlung des Organisationsfonds bei Wehropfer und Wehrsteuer ist daher begründet. 57. Sentenza 25'gingno 1948 nella causa G. contro Commissione di riorso dei Cantone Ticino in materia

di sacrificio per la difesa nazionale. Secondo sacrificio per la difesa nazionale: ' In virtù dell'art. 5 DSN II, una rendita vitalizia fondata su un'assicurazione contro gli infortuni (p. es. la rendita versata dall'INSAI per un infortunio professionale a sensi dell'art. 77 cp. 2 LAMI) non soggiace al nuovo sacrificio per la difesa nazionale. L'art. 11 DS~ II disciplina soltanto il calcolo del valore della rendita vitalizia, sempre che essa sia soggetta al sacrificio in virtù dell'art. 5 cp. 1 DSN II. Wehropfer II : . . Ansprüche auf Unfallversicherungsrenten sind vom neuen 6ldg. Wehropfer ausgenommen (Art. 5 Abs. 1 WOB II). Art. 11 WOB II ordnet die Berechnung des Kapitalwertes laufender Renten, nicht den Gegenstand der Besteuerung. Nouveau sacrifice pour la défense nationale: . Conformément à l'art. 5 ASN H, une rente viagère fondée sur une assurance contre les accidents (par ex. la rente versée par la CNSA ensuite d'UD. accident professionnel au sens de l'art. 77 20 AB 74 I - 1948 306 Verwaltungs. und Disziplinarrecht. 801. 2 LAMA) n'est pas soumise au nouveau sacrifice pour la défense nationale. . L'art. 11 ASN H ne détermine la valeur d'une rente viagère que dans la mesure où celle-ci est soumise au sacrifice en vertu de l'art. 5 al. 1 ASN H. A. - In data 2 settembre 1946, la Commissione di tassazione di Bellinzona notificò a G. che egli era imponente in base ad una sostanza di fr. 21600.- ed un reddito di fr. 6900.- per i seguenti motivi : « Sacrificio : Imposta : diritti non ancora scaduti verso la cassa pensione FFS pensione INSAI capitalizzata stipendio e carovita FFS; pensione e carovita INSAI; deduzione per 180 suocera. non annessa.» fr. 6391 » 15292 Il contribuente, controllore dei veicoli presso le FFS (le quali 10 avevano riammesso al loro servizio dopo un infortunio professionale che gli aveva costato la perdita d'un braccio), inoltrò reclamo, adducendo che la rendita INSAI gli era dedotta totalmente dallo stipendio corrisposto dalle FFS, e siccome non può essere capitalizzata ai fini del nuovo sacrificio per la difesa nazionale. Con decisione 28 luglio 1947 la Commissione di tassazione di Bellinzona respinse il reclamo per i seguenti motivi: « Il valore di diritti su rendite e pensioni garantite per tutta la vita, viene stabilito secondo l'età del contribuente ed imposto secondo il tenore dell'art. 26 SDN. » G. insorse davanti alla Commissione cantonale di ricorso, producendo una dichiarazione di stipendio delle FFS, secondo cui « 10 stipendio del signor G., commesso di stazione, si eleva a quanto segue : Stipendio totale dedotta rendita per infortunio INSAI . Stipendio totale a carico FFS fr. 6400 » 2184 fr. 4216 » Il ricorrente cita inoltre la cifra 19 della prescrizione generale di servizio N° 58 delle FFS. Con decisione 24 marzo 1948 la Commissione cantonale di ricorso respinse il gravame, poiché « secondo l'art. 26 Bundesrechtliche . Abgaben . N° 57; 307 del decreto SDN, la rendita che il ricorrente riceve dall'INSAI dev'essere capitalizzata. » B. - Tempestivamente G. ha deferito questa decisione alla Camera di diritto amministrativo del Tribunale federale, adducendo che l'art. 26 citato dalla seconda giurisdizione cantonale è previsto dal decreto 19 luglio 1940, il quale però non vale più agli effetti del nuovo sacrificio per la difesa nazionale che è disciplinato dal decreto 20 novembre 1942, il cui art. 5 è eliminata dalla capitalizzazione delle rendite fissate in conseguenza d'infortunio e relativa invalidità permanente parziale o totale. La Commissione cantonale di ricorso ha proposto il rigetto del gravame; l'Amministrazione federale delle contribuzioni ne ha invece chiesto l'accoglimento . . Considerando in diritto : . A torto la Commissione cantonale di ricorso ha sostenuto nella sua risposta al gravame di diritto amministrativo che le prestazioni complessive ricevute dal G. rappresentino unicamente il suo stipendio. Giusta l'art. 19 dell'Ordine generale di servizio N° 58 delle FFS, la rendita d'infortunio è dedotta dallo stipendio. D'altra parte, essa è pagata all'infortunato dall'INSAI e non dalle FFS. Si deve adunque ritenere che la sostanza

di fr. 21600,-, su cui il G. è stato imposto dalle giurisdizioni cantonali, comprende la somma di fr. 6391 per i suoi diritti non scaduti verso la cassa pensioni delle FFS e l'ammontare di fr. 15.292,- risultante dalla capitalizzazione della rendita d'infortunio di fr. 2184 versatagli annualmente dall'INSAI. La rendita di fr. 2184,- e corrisposta al contribuente per la perdita d'un braccio in seguito ad infortunio pro.: fessionale (art. 77 cp. 2 LMH). Si tratta indubbiamente d'una rendita vitalizia fondata su un'assicurazione contro gli infortuni e come tale non soggiace al nuovo sacrificio per la difesa nazionale in virtù dell'art. 5 del DSN II, il quale del resto sancisce, per quanto concerne questo 308 Verwaltungs. und Disziplinarrecht. punto, lo stesso ordinamento che prevedeva l'art. 14 cp. 2 DSN I. E di meridiana evidenza che l'art. 11 DSN II (la Commissione cantonale di ricorso ha citato per isvista l'art. 26 DSN I) disciplina soltanto il calcolo del valore d'una rendita vitalizia, sempre che essa sia soggetta al sacrificio in virtù dell'art. 5 ep. 1 DSN II. Il Tribunale federale pronuncia: Il ricorso è accolto. Di conseguenza, la decisione querelata è annullata e il ricorrente è esente dal nuovo sacrificio per la difesa nazionale. 58. Auszug aus dem Urteil vom 13. Juli 1948 i. S. Gesellschaft für Arbeiterwohnungs-Fürsorge in St. Gallen und Umgebung gegen Steuer-Rekurskommission des Kantons St. Gallen. Wehroffer: Eine Gesellschaft für gemeinnützigen Wohnungsbau, deren Gesellschaftskapital bis zu 4 % verzinst und aus den Erträgen des Betriebes zurückbezahlt wird, erfüllt die Voraussetzungen für eine Befreiung wegen Gemeinnützigkeit nach Art. 5 Abs. 1 DSN II. Sacrifice de défense nationale: Une société d'utilité publique ayant pour but la construction de logements, mais dont le capital social est remboursé par le service d'habitation annuelle de 4 % prélevé sur le produit de l'exploitation, ne remplit pas les conditions prévues pour l'exonération accordée aux corporations et établissements ayant un but de pure utilité publique. Sacrificio per la difesa nazionale: Una società di pubblica utilità che ha per scopo la costruzione di alloggi, ma il cui capitale frutta l'interesse annuo del 4 % prelevato sul prodotto dell'esercizio, non soddisfa alle condizioni previste per l'esenzione di corporazioni e istituti d'utilità pubblica. A. - Die Gesellschaft für Arbeiterwohnungs-Fürsorge ist im Jahre 1903 auf Initiative der Gemeinnützigen Gesellschaft der Stadt St. Gallen als Genossenschaft errichtet worden, um dem damals zufolge Hochkonjunktur in der Industrie eingetretenen Mangel an Arbeiterwohnungen zu begegnen und allgemein zur Sanierung der Wohnverhältnisse minderbemittelter Bevölkerungskreise in St. Gallen und Umgebung beizutragen. Nach den in dem Bundesrechtliche Abgaben. Nr. 58. 309 hier massgebenden Zeitpunkt geltenden Statuten vom 1. Dezember 1924 (§ 2) setzt sie sich zum Zweck, « durch Erstellung oder Erwerbung von Häusern und Abgabe billiger und gesunder Wohnungen die Wohnungssorgen der unbemittelten Bevölkerung nach Möglichkeit zu mildern: Solange die Gesellschaft besteht, sind die zu diesem Zwecke gebauten oder erworbenen Häuser unverkäuflich und dürfen ihrer Bestimmung niemals entfremdet werden ». Mitglieder sind die Eigentümer von Anteilscheinen (§ 31); Diese sind unkündbar und werden nur im Falle der Liquidation oder im Wege der in den Statuten näher geordneten Kapitalherabsetzung zurückbezahlt, höchstens zum Nominalwert (§§ 5 und 19); sie werden, soweit die Jahresergebnisse dies zulassen, bis zu 4 % verzinst (§ 15). (In den ursprünglichen Statuten war der zulässige Höchstzins auf 3 % festgesetzt.) Im Falle der Liquidation der Gesellschaft fällt das nach Rückzahlung des Anteilscheinkapitals verbleibende Vermögen an die Politische Gemeinde St. Gallen, wobei seine ursprüngliche Bestimmung zu wahren ist (§ 19, Abs. 1). Das Grundkapital war ursprünglich zu 2/3 von der Politischen Gemeinde, von der Ortsbürgergemeinde und vom Kaufmännischen Direktorium St. Gallen, zu rund 1/3 von

den an <Jen Bauten beteiligten Bauunternehmern und von den Lieferanten von Baumaterialien aufgebracht worden. Durch Auslosung und Rückkauf von Anteil-' scheinen ist es bis Ende 1941 erheblich herabgesetzt· worden. Es befindet sich nunmehr im wesentlichen in den Händen der drei erwähnten Korporationen; die Betei- ligung privater Hand ist auf einen praktisch verschwin- denden Betrag zurückgegangen. Die Gesellschaft hatte im Hagenbuch (St. Fiden) 20 Wohnhäuser mit 124 Woh- nungen erstellt. Im .Jahre 1945 hat sie mit Unterstützung der Politischen Gemeinde St. Gallen und unter Inanspruch- nahme der Subventionen für Arbeitsbeschaffung weitere drei Wohnblöcke mit 36 Wohnungen errichtet (Kolonie Buchwald).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.